



BUNDESPRÄSIDENTIALAMT

**Il discorso su internet:
www.bundespraesident.de**

Pagina 1 di 2

**Presidente Federale Frank-Walter Steinmeier
in occasione del Concerto per l'Europa
dei Berliner Philharmoniker
1 maggio 2020
Berlino**

Trasmetto a tutti Voi un cordiale saluto qui dalla Berliner Philharmonie.

Un'atmosfera surreale. Qui in questa meravigliosa struttura che il mondo intero conosce e che tutti gli amici della musica amano, qui dove solitamente si ritrovano tanti ospiti da ogni parte del mondo, qui regna un silenzio spettrale. Nessuna ascoltatrice, nessun ascoltatore è presente oggi per assistere al concerto eseguito da un piccolo ensemble dei Berliner Philharmoniker.

Forse qualche purista apprezzerà in modo particolare questa musica non disturbata da chi si schiarisce la voce o da un colpo di tosse – ma se vogliamo essere sinceri, noi tutti desideriamo tornare a stare seduti tra un grande pubblico.

L'esibizione che possiamo seguire oggi su uno schermo è il Concerto per l'Europa dei Berliner Philharmoniker. Quest'anno tale concerto si sarebbe dovuto tenere a Tel Aviv durante la mia visita di Stato in Israele in occasione dell'anniversario dell'indipendenza del Paese: Jom Atzma'ut. Come tante altre cose, anche questa visita e il concerto sono stati vittime della pandemia da Covid-19. Ne sono dispiaciuto, come lo saranno sicuramente le tante persone in Israele che hanno atteso con gioia il concerto!

Tuttavia, a prescindere dal luogo, questo concerto Vi mostrerà che l'Europa è una fonte inesauribile di grande musica. È parte della nostra cultura europea ed è quindi il nostro tesoro comune!

Pur parlando qui così tante lingue diverse e pur avendo così tanti differenti stili di vita, oggi e in futuro possiamo superare solo assieme le difficoltà che colpiscono noi tutti, ciò vale soprattutto in questi tempi per noi tutti così difficili.

INDIRIZZO	Bundespräsidialamt 11010 Berlin
TEL	+49 30 2000-2021
FAX	+49 30 1810200-2870
E-MAIL	presse@bpra.bund.de
INTERNET	www.bundespraesident.de

L'Europa è la nostra casa comune, e non vi è modo migliore per darle espressione che con la musica, questa inconfondibile comune lingua europea. Tuttavia, questo dono, soprattutto oggi, costituisce anche una missione.

Dobbiamo aiutarci a vicenda – e ci aiuteremo a vicenda.

I musicisti che oggi suoneranno per noi diretti da Kirill Petrenko non rappresentano solo se stessi. Nel ringraziarli per l'esecuzione di questo concerto così speciale, penso anche alle tante artiste e ai tanti artisti autonomi, a tutto il mondo culturale di nuovo particolarmente minacciato dalla crisi. Molte esistenze sono in pericolo, hanno assolutamente bisogno di sostegno e spero veramente che gli aiuti, che vengono dati, giungano dove ce ne è bisogno.

Arte e cultura, di cui possiamo usufruire assieme, non sono fattori marginali superflui. Proprio in questi giorni torniamo a rendercene conto. Forse apprezziamo più del solito ciò che ci manca: arte e cultura sono, nel vero senso della parola, un nutrimento.

Mi dà gioia assistere a un concerto sicuramente molto speciale e con gioia attendo un momento in cui potremo di nuovo ascoltare eventi musicali assieme in una sala concertistica.

Vi auguro ogni bene – e prendeteVi cura gli uni degli altri!